



IL LAVORO FASCISTA



ORGANO UFFICIALE DEL MFL - PSN, GIA' ORGANO UFFICIALE DEL PFR

Mensile ufficiale politico e culturale del Movimento Fascismo e Libertà - Partito Socialista Nazionale a circolazione interna - **Direttore politico e Responsabile:** Carlo Gariglio - **Direzione e Redazione:** c/o MFL-PSN - Strada del Cavallero 4 - 14010 S. Paolo Solbrito (AT) - Cellulare 349/5103108 - Mail: segreteria@mflpsn@gmail.com - Sito internet: www.fascismoeliberta.it - **Editore:** Segreteria Nazionale Movimento Fascismo e Libertà - Partito Socialista Nazionale - **Stampa e spedizione** in proprio, a cura del Movimento Fascismo e Libertà - Partito Socialista Nazionale

INTERVISTA CON L'SS-UNTERSCHARFÜHRER KURT SÖHRMANN, OPERATORE RADIO DEL 3° REGGIMENTO SS PANZER, 'TOTENKOPF', ULRICHSBERG, 1989

Grazie per avermi concesso questa intervista. Posso chiederle perché ha scelto le Waffen-SS come corpo in cui arruolarsi?

Kurt: Sì, certo, ero membro della Gioventù Hitleriana e fin da piccolo ti inculcavano l'idea di essere una persona onesta, un buon cittadino e un buon soldato. Era prassi comune che tutti i ragazzi prestassero servizio militare per due anni, per poi intraprendere una carriera. Mi piaceva la meccanica, quindi inizialmente pensai di lavorare sui motori. Il mio gruppo della Gioventù Hitleriana aveva una scuola dove potevamo imparare come funzionano le cose. Quando arrivò il momento del servizio militare, la mia famiglia mi incoraggiò a arruolarmi in un'organizzazione legata al NSDAP. Provenivo da una famiglia che aveva radici negli albori del NSDAP, quindi nutrivo un certo rispetto per i principi e gli ideali del partito. Non è opportuno parlarne ora, quindi sto attento a quello che dico, ma ai miei tempi non era una cattiva cosa essere affiliati al partito, o a Hitler. Naturalmente oggi dobbiamo dimen-

ticare tutto questo e seguire le regole del gioco. Io scelsi di arruolarmi nella branca più fedele al Führer, e scommetto che non molti lo direbbero. Sai cosa intendo, ne sono

no l'incarnazione del soldato tedesco ideale.

Come è finito nel reparto corazzato delle Waffen-SS?



[Sopra: Kurt Söhrmann.]

certo, visto che conosciamo le stesse persone. Per me è stata una scelta semplice di cui non mi sono mai pentito. Per me le Waffen-SS rappresentava-

Kurt: Beh, all'inizio bisognava fare l'addestramento di base per diventare soldato. Durante questo periodo si aveva la possibilità di specia-

lizzarsi in settori che corrispondevano alle proprie attitudini e interessi. Io ero bravo a smanettare con le cose, e mi dissero che avrei dovuto imparare le comunicazioni, così andai alla scuola di radiotelegrafia. Iniziammo a Norimberga, che so che conoscete bene.

Era una grande caserma costruita per i primi raduni. Da lì fui attratto dal corpo corazzato, e avevo un amico che era andato nei Panzer e ne era entusiasta. Decisi di fare lo stesso. Dovetti frequentare la scuola per carristi per imparare il funzionamento di un Panzer, dovevamo sapere un po' di tutto su ogni ruolo. Ricevetti addestramento con le radio e dovevamo esercitarci spesso a mantenere il contatto, a ritrasmettere e dare ordini e a intercettare il nemico.

Questo addestramento sembrò durare un'eternità e molti di noi non vedevano l'ora di andare al fronte. Fui assegnato al Totenkopf, composto da alcuni dei primi reggimenti. Devo dire che fu un momento di grande orgoglio per me ricevere il distintivo di grado. Indossavamo tutti il velo nero per evitare che lo sporco

macchiasse l'uniforme. Noi carristi eravamo sempre sporchi e spesso non indossavamo l'uniforme se non dietro le linee nemiche. Di solito portavamo tute o semplici camicie; i film che mostrano i carristi con il velo nero sono perlopiù

rimasto più impresso della guerra in Oriente?

Kurt: Beh, ti dirò che è stata la gente. Vedi, nell'HJ si tenevano brevi discorsi sul bolscevismo e sul perché fosse una cattiva idea. Abbia-

il granaio d'Europa finché i bolscevichi non l'hanno conquistata. La gente che ho visto era povera, sporca e spaventata, ma forte. Posso dirti che ci hanno accolto come liberatori e molti di loro si sono schierati diretta-

vano le forze tedesche, la gente offriva loro alloggio, calore e, spesso, vodka. Erano molto orgogliosi della loro vodka fatta in casa. Alcune partite erano così forti che, quando ne avevamo poca, la mescolavamo al carburante.



[Sopra: Un membro sconosciuto dell'equipaggio del 3° Reggimento Panzer delle SS, "Totenkopf", accanto al suo carro armato Panzer V: Panther. L'iconico "teschio" delle SS rappresentava diverse idee, una come monito contro la morte e un'altra come sfida ad essa.]

finti. Ricordo di essere sempre stato sporco e puzzolente, non c'era niente di peggio che rovesciare del carburante e poi doverne sentire l'odore sui vestiti.

Ha prestato servizio sul fronte orientale, cosa le è

mo appreso delle radici ebraiche di tutto ciò, di come gli ebrei avessero preso il potere in Russia e di come avessero terrorizzato i russi cristiani. Avevo in mente che la Russia sarebbe stata desolata e sterile, ma non lo era. L'est è molto aperto e bellissimo, l'Ucraina un tempo era

mente dalla nostra parte per combattere. Non corrispondevano all'immagine che mi ero fatto, sembravano educati e grati. Durante il mio periodo nell'est non ho mai visto nessuno agire contro di noi, anzi, facevano di tutto per essere gentili. In ogni villaggio, città o paese in cui arri-

Capitava che ci trovassimo in posizioni statiche in zone tranquille, e le madri ci preparavano il pane e ce lo portavano. Naturalmente, i nostri cuochi offrivano loro dello stufato o della pancetta, se ne avevamo. Era molto comune scambiare merci con la gente del posto; ricordo che nel

1944 ricevetti un paio di calze caldissime. Avevo una tavoletta di cioccolato in più e gliela offrii. Era sempre bello quando potevamo parcheggiare i nostri Panzer in un villaggio e gli abitanti ci accoglievano con calore. Ovviamente, se era possibile intervenire, dovevamo stare attenti a non metterli a rischio. So che a volte erano costretti a spostarsi dietro le linee, in altre città, finché il pericolo non cessava. Alcuni uomini trovarono persino l'amore dietro le linee; avevo un commilitone che aveva una bellissima ragazza di Odessa e ci mostrava sempre la sua foto. L'aveva conosciuta nel 1942 durante un corso di addestramento con i nostri alleati. Un altro commilitone aveva una donna molto robusta che voleva sempre venire a trovarlo, ma il nostro comandante dovette proibirlo. Ricordo che ci disse che non dovevamo dare l'impressione di approfittare delle donne, quindi dovevamo stare attenti. All'epoca eravamo soldati molto attraenti, giovanotto: le donne venivano sempre da noi in cerca di attenzioni e per flirtare. Non importava se fosse nel Reich, in Francia o nell'Est. **Quella divisa nera**

ci stava davvero bene all'epoca.

Mi è stato insegnato che sul fronte orientale la guerra fu molto brutale e la Russia sostiene che i tedeschi violentarono e uccisero gran parte della popolazione civile. Posso chiederle la sua

battevano e delle armi utilizzate. Da quello che ho visto, persino tra i soldati bolscevichi c'era un certo livello di decenza, curavano i prigionieri feriti quando li catturavano. Ho letto articoli sulla stampa della Germania dell'Est in cui si facevano affermazioni assurde su di



opinione al riguardo?

Kurt: Sì, sì, lo si dice anche qui, questa è la versione della nostra storia che viene insegnata ai nostri figli e nipoti. Io c'ero e non ho visto niente del genere. È vero che la guerra fu brutale, ma solo a causa del numero di uomini che com-

noi, dicendo che radunavamo i civili per ucciderli. Mi chiedo perché mai avremmo dovuto farlo? Avevamo bisogno del loro sostegno, non della loro rabbia. La verità è che ci siamo prodigati per essere gentili con loro, i nostri medici lo hanno testimoniato, ma sono stati ignorati.

Avevamo ordini severi di trattare bene prigionieri e civili. I partigiani hanno già diffuso un'enorme quantità di propaganda secondo cui stavamo uccidendo vecchiette e bambini. Questo è falso ed era inteso a aizzare la gente ignorante contro di noi. Entravano in un villaggio dove non erano mai stati tedeschi, convincevano la gente che questo stava accadendo e poi li spingevano a combattere contro di noi. Hanno vinto la guerra di propaganda contro di noi; tutto ciò che potevamo fare era mostrare gentilezza alla gente e sperare che la ricambiassero. Temo che la versione ufficiale della guerra sia distorta e che la gente creda a cose che non sono mai accadute. I sovietici hanno trasformato le favole in realtà. La guerra è stata una guerra ideologica e loro non volevano assolutamente che la Germania risorgesse.

Per fare ciò, è importante dipingerci come criminali che hanno terrorizzato tutta l'Europa e ucciso milioni di persone in una oscura ricerca di superiorità. Naturalmente, questo non è affatto vero: abbiamo combattuto per un futuro migliore, non solo per i tedeschi, ma per tutti gli europei. Non provavamo

ABBIAMO RICEVUTO

INTERVENTO - P.zza Amendola 5 - 20149 Milano

ACTA - 52028 Cicogna, 27/E - Terranuova Bracciolini (AR)

L'ULTIMA CROCIATA - P.za Ferrari 22/a - 47900 Rimini

LA VEDETTA - C.so Europa 26 - 28922 Pallanza/Verbania

ASSOCIATION DES AMIS DE PAUL GENTIZON - C/O M. PATANE' - Av. De Miremont 15 - CH - 1206 Geneve

EXCALIBUR - V. Antonio Segni 118 - 09047 Selargius (CA)

odio verso nessuno, se non verso il nemico, che cercava di ucciderci. Non conosco un solo camerata che considerasse i russi un popolo inferiore. È vero che la nostra cultura si era evoluta più della loro, soprattutto se paragonata allo stato sovietico, ma li rispettavamo comunque. Erano una nazione composta principalmente da contadini poveri e operai non qualificati. Molti furono assunti per lavorare per noi e ricevere una formazione. Oggi dicono che li abbiamo costretti, ma cos'altro potrebbero dire se **minacciati di dover affrontare un giudizio? Mi è stato detto che molti civili furono uccisi da uno Stalin vendicativo, infuriato per il fatto che così tanti ci avessero aiutato.**

È vero che alcuni partigiani furono impiccati o giustiziati, e noi mostrammo queste immagini alla popolazione per scoraggiare ulteriori azioni. Col senno di poi, non fu una buona idea, perché fece il gioco della propaganda nemica. Il fatto è che molti dei partigiani erano ebrei, il che non giovò alla nostra immagine. Non fu positivo che la guerra coinvolgesse i civili per la prima volta in epoca moderna. Temo che non sarà l'ultima, guardate i missili che avete qui adesso. Se gli Alleati ci avessero dato ascolto, tutto questo non sarebbe stato necessario.

Posso chiedere com'erano i combattimenti alla fine della guerra?

Kurt: Proprio alla fine o solo negli ultimi mesi? Gli ultimi mesi furono brutali. Vedete,

all'epoca eravamo molto deboli, alla fine ci erano rimasti solo due Panther. Eravamo stati costretti a ritirarci per due anni, e finimmo in Ungheria, e poi nel Reich. Ci fu un'offensiva per liberare Budapest, che inizialmente ebbe un parziale successo, ma si concluse quando la schiacciante superiorità dei carri armati ci respinse. Gli Alleati controllavano i cieli in quel

no degli altri. Dovevamo anche correre da una zona all'altra ovunque la situazione fosse difficile, come i vigili del fuoco.

Anche se avevamo ottimi Panzer, potevano comunque essere messi fuori combattimento, eravamo tutt'altro che invincibili. Il giorno in cui fummo colpiti avevamo l'ordine di proteggere un guado

numerica, tanto che persino le nostre coraggiose resistenze non servirono a nulla, perché continuavano a riversare sul campo di battaglia più uomini e mezzi. Queste scene si ripeterono più e più volte quell'inverno, combattemmo con il poco che avevamo, ma non riuscimmo a impedire ai bolscevichi di conquistare l'Ungheria. Ricordo di aver visto le lunghe



Sopra: (foto a sinistra) SS-Sturmbannführer Hubert-Erwin Meierdrees e (foto a destra) Sepp Hirsch (a sinistra) e Kurt Söhrmann.]

periodo, ed era difficile muoversi di giorno. Ricordo che ero su un Panther e facevo parte dell'equipaggio dell'SS-Sturmbannführer Hubert-Erwin Meierdrees, che indossava la Croce di Cavaliere con Fronde di Quercia. Ero l'operatore radio e ottenemmo spesso successi, il cannone del Panther era molto buono. Era un buon Panzer, abbastanza comodo grazie alle sospensioni; sobbalzava me-

fluviale e di tenere a bada i mezzi corazzati nemici. Il Panther fu colpito, uccidendo Meierdrees [2 gennaio 1945] e altri due cameratii. Solo [il caporale delle SS] Hirsch ed io ci salvammo. Il nemico ci colpì duramente; avevano ottimi cannoni anticarro Pak e il nuovo carro armato Stalin con un cannone ad alta velocità. Riuscirono persino ad abbattere il King Tiger. Erano in netta superiorità

colonne di profughi e di aver pensato: come se la caveranno al freddo? Non avevamo nulla da dare a chi chiedeva cibo o vestiti. La cosa peggiore era vedere giovani madri con bambini in mezzo alle tempeste di neve, senza un posto dove andare.

Davamo sempre un passaggio a più persone possibile, ma a volte era pericoloso perché gli aerei ci sparavano

addosso, uccidendo i soldati. Ricordo che una signora mi diede un maglione pesante dalla valigia di suo marito perché probabilmente sembravo infreddolito. Gennaio e febbraio furono mesi davvero brutali. Per chiunque fosse malato o ferito, poteva significare la morte. Dovevamo marciare verso il Reich e resistere a piccoli scontri con il nemico per cercare di gua-

le morti. Non rividi mai più molti dei miei cmeratii, non sopravvissero alla prigionia.

So che mi ha detto di essere stato ferito e di aver ricevuto la Medaglia d'Argento per i Feriti. Com'è stato trovarsi in un ospedale da campo durante la guerra?

Kurt: Sì, sono stato ferito un paio di volte. Quando un pro-

ospedale principale più lontano dai combattimenti. Se la ferita era davvero grave, veniva ordinato il ritorno nel Reich e una lunga degenza in un letto comodo. Ero nel Reich e, sebbene essere ferito non sia mai piacevole, è stata una bella pausa, ma volevo tornare dai miei commilitoni perché erano la mia famiglia. Una ferita mi ha mandato a seguire un corso di addestra-

infermiere erano già impegnate o avevano ricevuto l'ordine di non intraprendere relazioni sentimentali. Naturalmente, alcune non obbedivano e cedevano alle lusinghe di un soldato fortunato. Questo era piuttosto raro, dato che tutte le più belle erano già impegnate. Negli ospedali non c'erano sempre tedeschi, perché per le SS arrivavano uomini da ogni



[Sopra: Un'auto con un gassificatore di legno a Berlino nel 1946.]

dagnare qualche ora o qualche giorno. Per Totenkopf la guerra finì l'8 maggio: fu una resa forzata e poi la caduta nelle mani dei bolscevichi, che massacrarono molti senza pietà. Totenkopf era stato preso di mira a causa delle insegne che portavamo; presumevano che significassero che eravamo degli assassini e quindi ci accusarono di tutte

iettile colpisce un Panzer, le schegge schizzano all'interno ed è facile raccoglierne qualcuna. A volte venivamo impiegati anche come fanteria, dove dovevamo fare ricognizione e combattere a piedi, dopotutto eravamo soldati. Un paio delle mie ferite non erano gravi e sono rimasto con i miei commilitoni. Per le ferite più serie ci mandavano in un

mento per sottufficiali, quindi sono stato via per un bel po' di tempo. Era una cosa comune quando si tornava da una licenza o si veniva feriti; si poteva andare a seguire corsi di addestramento avanzato o corsi di leadership.

Un mito narra che si potesse trovare l'amore durante questi ricoveri, ma in realtà le

dove e le loro mogli li accompagnavano. Non era insolito sentire qualcuno parlare francese, lingue nordiche o slave. Addirittura, per qualche giorno fui accudito da un'infermiera svedese. Non ci capivamo molto perché il suo tedesco era pessimo, ma la lasciavo fare il suo lavoro. Ricordo che potevamo andare al cinema, nei bar e nei

parchi. In ospedale non si avevano veri e propri doveri, se non quello di guarire e riposare. Alcuni giocavano a carte tutto il giorno o leggevano. A me piaceva andare in città e vedere cosa facevano tutti; ho persino aiutato il Blockleiter [un grado politico del NSDAP responsabile della supervisione di un quartiere] a riparare l'auto a legna di un suo amico.

Si trattava di strani marchin-
ggni, dato che il carburante
era razionato; se dovevi gui-
dare molto, potevi convertire
un motore per farlo funzio-
nare a combustione di legno,
un gas di sintesi [un gas
combustibile prodotto sof-
fiando contemporaneamente
coke o carbone con aria e
vapore]. Avevano grossi
serbatoi sul retro e io ne ave-
vo esperienza, erano comuni
qui in Germania. Bisognava
stare attenti perché una per-
dita in un tubo poteva essere
fatale. Vi racconto che mio
cugino era nell'est e indagò
su un autobus che utilizzava
uno di questi veicoli; aveva
una perdita in un tubo, tra-
sportava bambini feriti in
guerra e alcuni morirono a
causa di ciò. Recentemente
ho visto in un programma di
propaganda che sostenevano
che questi veicoli fossero
stati costruiti solo per ucci-
dere gli ebrei. Pensano dav-
vero che la gente sia stupida
e, purtroppo, non possiamo
dire la nostra.

[Intervista con l'SS-Unterscharführer Kurt Söhrmann, operatore radio del 3° regg... : Libertari | BAND](#)



[Sopra: Kurt Söhrmann, sempre impeccabile nella sua mimetica.]

IL LAVORO FASCISTA - ORGANO UFFICIALE DEL MFL - GIA' ORGANO UFFICIALE DEL PFR

LIBRI, VIDEO ED ARTICOLI DI PROPAGANDA ORDINABILI PRESSO LA SEGRETERIA NAZIONALE DEL MFL-PSN

3 DVD "MFL IN TV" - Stefano Caramello su GRP, Alberto Mazzer su LA7, Carlo Gariglio su Tele Lombardia. **Prezzo 15,00 €**

TRIBUNALE SUPREMO MILITARE – Legittimità della RSI – Editrice MFL - S. Paolo Solbrito (AT) - Pagg. 12. **Prezzo 3,00 €**

CONFLITTO RAZZIALE - EDOARDO LONGO - Editrice Serarcangeli – Roma - Pagg. 80. **Prezzo 10,00 €**

TOGHE E FORCHETTE - ROBIN HOOD - Editrice Littoria – Milano - Pagg. 224. **Prezzo 13,00 €**

DVD: I casi di tumore provocati dalle basi missilistiche di "Perdasdefogu" e "Salto di Quirra" in Sardegna. **Prezzo 10,00 €**

PER NON DIMENTICARE - BARBARIE E BESTIALITA' DEI ROSSI NEGLI ANNI DEL PRIMO DOPOGUERRA - Editrice MFL - S. Paolo Solbrito (AT) - Pagg. 20 - **Prezzo 4,00 €**

IN SILENZIO E DA LONTANO. Profilo di Arnaldo Mussolini, fratello del Duce - Ernesto Zucconi - Editrice MFL - S. Paolo Solbrito (AT) - Pagg. 16. La biografia di Arnaldo Mussolini. **Prezzo 3,00 €**

TESTAMENTO DI ADOLF HITLER (febbraio - aprile 1945) - Editrice MFL- S. Paolo Solbrito (AT) - Pagg. 36. **Prezzo 5,00 €**

IL SECONDO LIBRO DEL FASCISTA - PNF (Ristampa) - Editrice MFL - S. Paolo Solbrito (AT) - Pagg. 96 - Il compendio degli insegnamenti sul razzismo a cura del PNF. L'edizione originale è stata arricchita da una prefazione del Dott. Gariglio e da una nota di Julius Evola. **Prezzo 7,00 €**

DVD: Storia della RSI. Tratto dall'opera della Hobby & Work. **Prezzo 10,00 €**

3 DVD: "TORINO 2006" - La campagna elettorale televisiva del MFL per le storiche comunali torinesi di maggio 2006. **Prezzo 15,00 €**

DVD: Il video verità sulla morte del Duce - Apertura della cripta Mussolini, con Giorgio Pisanò e Romano Mussolini. **Prezzo 10,00 €**

LA MASSONERIA: ideologia, organizzazione e politica - DIETER SCHWARZ - Editrice MFL - S. Paolo Solbrito (AT) - Pagg. 60. **Prezzo 6,00 €**

DIVX: Hitler, ascesa e caduta. **Prezzo 5,00 €**

DIVX: Texas 46 - Film tratto da episodi realmente accaduti nei campi di concentramento alleati in USA - **Prezzo 5,00 €**

DVD : "I BOMBARDAMENTI ALLEATI IN ITALIA" - Tratto da "La grande storia", RAI 3 - **Prezzo 10,00 €**

DVD: "LA COSCIENZA DI ISRAELE" - Un raccolta di notizie utili su ebraismo ed Israele - **Prezzo 10,00 €**

DVD : "I MISTERI DEL COMUNISMO" - Tratto da una trasmissione di RAI 3 - Utilissimo per tutti i cattolici! **Prezzo 10,00 €**

VCD: "CHI VIVRA' IRAQ" - Una denuncia contro le porcate americane in Iraq dal 1991! - **Prezzo 5,00 €**

DVD: "11 SETTEMBRE 2001 - INGANNO GLOBALE" - La nuova inchiesta sulle favole dell'11 settembre - **Prezzo 10,00 €**

DVD: "VECCHIA GUARDIA" - Film ambientato nel 1922 del regista Alessandro Blasetti - **Prezzo 10,00 €**

DVD: "USA STATO CANAGLIA" - Tratto da un'inchiesta di RAI 3, Report - **Prezzo 10,00 €**

3 DVD: "VITA QUOTIDIANA DURANTE IL FASCISMO" - Tratto dagli archivi "LUCE" - **Prezzo 20,00 €**

DVD: "FASCISMO, PAROLE E FATTI" - I discorsi del Duce e le opere pubbliche del Fascismo - Archivio Luce - **Prezzo 10,00 €**

DVD: "NAZISMO, LA Cospirazione Occulta" - Tratto da Discovery Channel - **Prezzo 10,00 €**

DVD: Gli uomini di Mussolini - **Prezzo 10,00 €**

2 VCD: Olympia (Vol. 1 e 2) -Le Olimpiadi di Berlino del 1936 - **Prezzo 8,00 €**

VCD: Foibe, martiri dimenticati. **Prezzo 5,00 €**

VCD: Evita, un'eroina anticomunista - La storia di Evita Peron - **Prezzo 5,00 €**

2 VCD – Film: Stukas (I e II Tempo) - **Prezzo 8,00 €**

VCD: Benito Mussolini, mio padre. A cura di Vittorio e Romano Mussolini. **Prezzo 5,00 €**

DVD - Fascismo, dalla più audace delle idee al male assoluto. **Prezzo 10,00 €**

DIVX o DVD: Il trionfo della volontà. Il congresso nazionalsocialista di Norimberga. **Prezzo 5,00 € o 10,00 €**

VCD: Le marocchine. I crimini delle truppe marocchine in Ciociaria. **Prezzo 5,00 €**

DIVX: Cristianesimo – Giudaismo. La grande invenzione. **Prezzo 5,00 €**

DVD: Il piccone risanatore (Le opere pubbliche del Fascismo). **Prezzo 10,00 €**

IL LAVORO FASCISTA - ORGANO UFFICIALE DEL MFL - GIA' ORGANO UFFICIALE DEL PFR

DVD: Gaza, Baghdad, Beirut... Delitto e castigo (A cura di Fulvio Grimaldi). Prezzo 10,00 €

DVD: Guai ai vinti (Di Erich Priebke). Prezzo 10,00 €

DVD: In missione per Mussolini. Prezzo 10,00 €

DIVX: Il nazismo esoterico. Tratto dall'opera della Hobby & Work. Prezzo 5,00 €

DVD: Il nuovo secolo americano. Prezzo 10,00 €

DIVX: Discorsi di Mussolini. Prezzo 5,00 €

DIVX – Film: Camicia nera. Prezzo 5,00 €

DIXV: Il palazzo del terrore di Stalin. Prezzo 5,00 €

DIVX: Le stagioni dell'aquila (Storia dell'Istituto Luce). Prezzo 5,00 €

DIVX: Salò e la X MAS. Prezzo 5,00 €

SCONTI E CONDIZIONI SPECIALI.

Per chi acquista quattro o più titoli: sconto 15%. Per chi paga anticipatamente tramite PayPal: spese di spedizione a nostro carico. Le spedizioni in contrassegno saranno gravate dalle relative spese.

MODULO DI ADESIONE AL MFL - PSN

Il sottoscritto _____ nato a _____ Il _____

Residente a _____ In Via/C.so/P.za _____

N° Civico _____ CAP _____ Provincia _____ Tel _____ Fax _____

Cellulare _____ E-Mail _____

Professione _____ Titolo di studio _____

Desidera tesserarsi al MFL - PSN per l'anno 2026.

A tale scopo, allega il presente modulo di adesione interamente compilato, unitamente alla copia del versamento su **Paypal - mail di riferimento: segreteriamflpsn@gmail.com**

Spedire il tutto all'indirizzo suddetto, o alla mail segreteriamflpsn@gmail.com

Ricordiamo gli importi relativi al tesseramento MFL - PSN, i quali danno diritto a ricevere la tessera con bollino, il distintivo da occhio del MFL - PSN e l'abbonamento annuale al mensile online "IL LAVORO FASCISTA":

50,00 € – Tariffa intera militanti

40,00 € – Per militanti disoccupati, studenti, pensionati

70,00 € - Tesseramento SIMPATIZZANTI

(Per simpatizzante si intende colui che non può o non vuole partecipare in alcun modo all'attività politica del MFL - PSN)

Abbonamento a "Il Lavoro Fascista" online: 20,00 € da versarsi con le modalità di cui sopra.